

INDAGINE "SOLE 24 ORE": AUMENTANO I REATI IN ABRUZZO, MALE L'AQUILA

31 Ottobre 2011

PESCARA - Aumentano i reati in tutte le province abruzzesi, con il picco di Pescara, seconda in Italia subito dopo Napoli, per le truffe e le frodi informatiche.

È quanto emerge da un'indagine pubblicata oggi dal quotidiano economico *Il Sole 24 Ore*, che ha elaborato dati forniti dall'Anfp (Associazione nazionale forze di polizia).

In particolare, la maglia nera per l'incremento dei reati spetta alla provincia dell'Aquila, con una variazione tra il 2009 e il 2010 del +16 per cento, 8.977 reati totali e 2.903 ogni 100 mila abitanti.

Seguono Teramo (+6,2 per cento, 12.925 reati complessivi e 4.148 ogni 100 mila abitanti), Chieti (+2,4 per cento, 13.354 reati complessivi e 3.365 ogni 100 mila abitanti) e Pescara (+0,1 per cento, 16.442 reati complessivi e 5.119 ogni 100 mila abitanti).

Il Sole 24 Ore ha anche elaborato delle tabelle relative a sei tipologie di reato, con relativa classifica delle 15 province più colpite.

In questo caso spicca il dato pescarese in relazione a frode e truffe informatiche: è seconda soltanto a Napoli, con una variazione del +24,6 per cento tra il 2009 e il 2010, 764 reati totali e 237,9 ogni 100 mila abitanti.

Sempre la provincia di Pescara si classifica inoltre tredicesima a livello nazionale per i furti di autovetture, anche se rispetto al 2010 c'è una variazione del -8,9 per cento, e quindicesima per gli scippi (-36,1 per cento).

A livello nazionale sul podio per il numero di reati commessi ci sono Milano, Roma e Torino. Nel 2010 la variazione rispetto all'anno precedente è di pochi decimali (-0,4 per cento), mentre aveva sfiorato il -3 per cento nel 2009 e il -7,5 per cento nel 2008.

Il dato più allarmante riguarda i furti in casa cresciuti nell'ultimo anno del 12 per cento.